

ANTIGENIA

Via Avesella 26
40121 Bologna Italy
Tel + 39 051 4211027
Fax + 39 051 241330
www.antigenia.it
info@antigenia.it



ANTIGENIA

* **UNI-EN-ISO 9001-2000**
E' in corso la certificazione
per il processo produttivo
e la standardizzazione
di prodotto

INTOLLERANZE ALIMENTARI

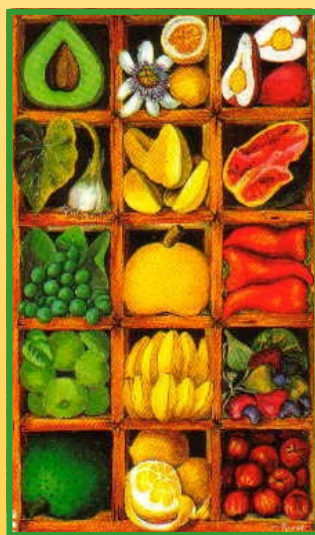


ANTIGENIA
TEST CITOTOSSICO

UTILITÀ DEL TEST CITOTOSSICO

Con la corretta applicazione del test, si ottengono benefici effetti sulle seguenti patologie:
Obesità - Ritenzione di liquidi - Problemi metabolici - Stanchezza - Cefalee
Problemi allergici - Gastriti - Malattie reumatiche - Problemi intestinali
Malattie autoimmuni - Patologie cutanee

INDAGINE SULLE INTOLLERANZE ALIMENTARI



Il test citotossico è eseguito su un campione di sangue, dal quale vengono separati i globuli bianchi e messi a contatto con estratti di 60/90 diversi alimenti, funghi, muffe, conservanti e additivi. Viene valutato poi il tipo di reazione avversa evidenziando così le possibili intolleranze.

Le indagini cliniche convenzionali sono rivolte principalmente allo studio delle allergie causate da moltissimi elementi, alimentari e non, che vengono in contatto con il nostro organismo e che procurano sintomi più o meno evidenti.

Non è tenuta in considerazione, la reazione di una semplice intolleranza alimentare, che invece si manifesta spesso con sintomi apparentemente riconducibili a piccole patologie, a cui tutti vanno soggetti nel corso della vita

Le **intolleranze alimentari** rappresentano un problema attuale i cui numeri sono in costante aumento negli ultimi anni. Il termine intolleranza è utilizzato per evidenziare una serie di sintomi legati all'assunzione di cibi che scompaiono con l'allontanamento degli stessi.

Il test leucocitotossico è stato messo a punto nel 1956, da Benson e Brayn e appare una metodica semplice e ripetibile. L'indagine si basa sulla valutazione del danno cellulare (prevalentemente a carico dei globuli bianchi) che si verifica quando un campione di sangue del paziente viene posto a contatto con le sostanze da testare.

Segue poi una **dieta specifica** che prevede l'allontanamento temporaneo dei cibi risultati positivi al test sostituendoli con altri aventi lo stesso potere calorico e nutrizionale.

E' una tecnica molto affidabile. Esiste infatti una forte corrispondenza tra gli alimenti che risultano positivi al test e i disturbi accusati dal paziente. Tali disturbi tendono gradualmente, e a volte rapidamente, ad annullarsi quando viene allontanato l'alimento "sospetto". Già dopo 2-3 settimane, se i disturbi sono collegati all'alimentazione, si possono vedere miglioramenti notevoli fino anche alla scomparsa totale dei sintomi. Va sottolineato che gli alimenti vengono tolti solo temporaneamente per esser poi reintegrati in modo graduale con precise modalità. Mentre solo il 10% della popolazione mondiale soffre di allergie, la stragrande maggioranza delle persone è interessata da disturbi legati alle intolleranze alimentare, nasce qui la necessità di evidenziarle tramite questo test di laboratorio ed eseguire poi la corretta dieta.

